

Protocollo n.132402/lb8

Torino, 03.11.2017

Il n. di protocollo deve essere citato nella risposta

Città Metropolitana di Torino
Servizio Pianificazione Territoriale Generale
e Co-pianificazione Urbanistica

OGGETTO: Variante parziale n.5
Comune di Baldissero Canavese
Procedimento di verifica di assoggettabilità
Parere sulla relazione di verifica assoggettabilità alla VAS

Parere

In relazione all'area in variante in oggetto, considerato che:

- la Città Metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS, quale soggetto esclusivamente consultivo con competenze ambientali, secondo la DGR 29 febbraio 2016 n 25-2977 *"Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)"*

Considerato che la variante per:

- la dimensione limitata dell'ambito di intervento,
- la sua oggettiva connotazione come area urbana interclusa nel tessuto edificato,
- l'assenza di interferenze con il sistema naturalistico ed ecologico,
- la moderata potenzialità edificatoria,
- l'assenza di previsioni relative a interventi sottoposti a V.I.A. secondo le prescrizioni vigenti,

si configura come contenuto intervento di completamento urbanistico privo di significativi impatti ambientali.

Visto che la variante risulta in linea con gli obiettivi strategici dell'art 24 comma 7 delle Nda del PTC2 che recita *"...Negli Ambiti produttivi di II livello si confermano e tutelano le destinazioni produttive, anche con la riorganizzazione funzionale degli spazi. In tali ambiti sono ammessi limitati ampliamenti....."*

Si ritiene che, ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione in materia di assoggettabilità alla VAS; **la presente variante parziale non debba essere assoggettata alle successive fasi di valutazione ambientale previste dal D.Lgs. 152/2006 e smi.**

Tuttavia, considerato che la documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alle problematiche ambientali riscontrate: consumo di suolo con

interessamento di terreni in II classe di Capacità d'uso dei suoli, aumento della percentuale di impermeabilizzazione del suolo, aumento impatto acustico, al fine di perseguire un buon livello di sostenibilità territoriale ed ambientale delle scelte urbanistiche e delle azioni previste, **si richiede che gli elaborati di progetto (Permesso Costruire Convenzionato) approfondiscano i seguenti aspetti ambientali strategici.**

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Nel successivo provvedimento Permesso Costruire Convenzionato (PCC) deve essere contenuta una verifica di compatibilità acustica degli interventi in previsione, da effettuarsi ai sensi della l.r. 52/2000. A tal proposito si ricorda che detta verifica deve essere redatta da un tecnico competente in acustica ambientale (di cui all'art. 16 l.r. 52/2000 e D.G.R. 7 aprile 2010, n. 7-13771) e contenere adeguate specifiche tecniche atte a dimostrare la congruità dell'intervento rispetto alla zonizzazione acustica.

MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI

Si ricorda che, con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, è stato approvato il Piano Paesaggistico regionale, pertanto per seguire gli indirizzi dell'attuazione si suggerisce di sviluppare i temi di qualità progettuale, qualificazione dell'ambiente e del paesaggio, qualora le previsioni fossero confermate, indirizzando gli interventi verso le guide ed i manuali seguenti, consultabili sul sito della Regione Piemonte:

- Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia e Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale, approvati con DGR n. 30-13616 del 22.03.2010;
- Linee guida per l'analisi, la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico-percettivi del paesaggio.

Tali manuali di buone pratiche contengono criteri e modalità per promuovere la qualità paesaggistica degli interventi e possono costituire strumenti di accompagnamento alle politiche regionali di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio a supporto dei professionisti e degli Enti locali, nell'ambito delle attività di progettazione e attuazione delle trasformazioni territoriali.

Infine, in merito alle mitigazioni ambientali, si dovranno specificare che:

- prima della realizzazione delle opere a verde (R.C. 50%), si suggerisce un'analisi agronomica dello stato di fatto e di progetto per individuare le specie arboree ed arbustive che nel lungo periodo garantiscano dimensione della chioma e struttura dell'apparato radicale adeguate al contesto in cui si inseriscono;
- negli interventi di mitigazione che comportano la messa a dimora di specie vegetali non dovranno essere utilizzate le specie vegetali inserite nelle "Black-List" approvate

dalla Regione Piemonte con la D.G.R. n. 46-5100 del 18 dicembre 2012 e aggiornate con la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016;

- dovrà essere garantita l'invarianza idraulica degli interventi di nuova realizzazione e la gestione dello smaltimento delle acque meteoriche, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- le misure adottate per convogliare i deflussi delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate non dovranno aggravare la situazione delle aree adiacenti;
- la convenzione dovrà contenere indicazioni volte a favorire l'utilizzo di pavimentazioni concepite con sistemi massimamente drenanti e che permettano il grado di inerbimento parziale più elevato possibile (marnette autobloccanti forate, etc.);

Gli interventi previsti determinano in parte un consumo di suolo agricolo pregiato, classe II di capacità d'uso del suolo IPLA, si ritiene necessario, anche in considerazione della presenza nel PTC2 di una specifica norma sulle mitigazioni e sulle compensazioni (art. 13 NdA - direttiva), mantenere una superficie a verde sul confine est dell'area, a lato dell'area residenziale, per creare un'area a filtro tra le differenti destinazioni.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Per la Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola MOLINA

La Dirigente del Servizio
Pianificazione e Gestione rifiuti,
Bonifiche e sostenibilità ambientale
Ing. Sandra BELTRAMO
- sottoscritto con firma digitale -